

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN ECONOMIA AZIENDALE
SEDE DI VITERBO
Commento degli indicatori della SMA
a cura del coordinatore del corso di studi Prof. Luca Secondi

1. Punti di forza

iC08 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento

COMMENTO

Il valore dell'indicatore è pari al 100% per tutti gli anni presi in considerazione, ciò a testimonianza che tutti i ssd di base e caratterizzanti sono coperti da docenti di ruolo. L'indicatore raggiunge così il massimo teorico ed è superiore ai valori di riferimento macroregionale e nazionale (95,1% e 94,4%).

iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*:

COMMENTO

Il valore dell'indicatore cresce nel 2024 rispetto al 2023 e si pone al di sopra dei benchmark di riferimento nazionale e regionale. Si registra, infatti, un valore nel 2024 di 171,7‰ per il CCS contro un valore di macro-area di 147,6‰ e nazionale uguale a 88,7‰.

iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

COMMENTO

Il valore dell'indicatore rappresenta un punto di forza del CdS – e dell'intero Ateneo – poiché evidenzia come il 96,2% dei laureandi abbia dichiarato nel 2024 di essere complessivamente soddisfatto del corso di studio. Il valore è in crescita anche rispetto al 2023 e pone il CdS e l'intero Ateneo tra i primi Atenei a livello italiano per livello di soddisfazione dei laureandi.

iC27. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo

COMMENTO

L'indicatore iC27, pur registrando un andamento proprio (all'interno del CdS) crescente negli anni 2022-2024, viene annoverato tra quelli che rappresentano un punto di forza del CdS. L'andamento dell'indicatore fa registrare una diminuzione tra il 2021 e il 2022, passando da 28,32 a 23,72 che è dovuta a due fenomeni contrastanti, il primo negativo e il secondo positivo. Si tratta in particolare della riduzione del numero degli iscritti e dell'incremento dei docenti strutturati. Negli anni 2023 e 2024, invece, i valori si attestano a 26,6 e 28,88 nel 2024, dimostrando una ulteriore crescita con valori che, sono sempre al di sotto di quelli registrati a livello dai benchmark di riferimento a livello locale (44,99) e a livello nazionale (48,74).

2. Livello di attenzione

iC05. Rapporto tra studenti regolari/docenti

iC00e Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)

iC00f Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)

COMMENTO

L'indicatore di regolarità che qui si sta esaminando mostra una variazione positiva negli anni 2022-2024. Se il valore nel 2022 si attestava su un valore di 10,5, scendendo a 9,7 nel 2023, l'ultimo valore disponibile per l'anno 2024 mostra ancora una crescita attestandosi al valore di 14,2, in aumento di circa 3 punti percentuali rispetto al 2023. Si nota, nel corso dell'ultimo triennio, un minore scostamento tra i valori registrati per il CdS e i corrispondenti valori a livello regionale e nazionale. Tale andamento è riflesso e visibile anche negli indicatori (valori assoluti) relativi al numero di iscritti regolari (ic00e) e ic00f, computati ai fini del CSTD.

Per comprendere appieno tale variazione occorre, infatti, studiare congiuntamente i due differenti fenomeni, il primo relativo alla variazione degli studenti regolari e il secondo la variazione del numero di docenti strutturati. Considerando che il livello dell'indicatore iC05 mostra una variazione positiva per il CdS contrariamente alla contrazione che si registra per l'area geografica e il livello nazionale, si può annoverare l'indicatore tra quelli soggetti a un primo livello di attenzione, poiché mostra un trend crescente, pur rimanendo, tuttavia, con valori inferiori alla media nazionale o regionale.

ANALISI DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il CdS dovrà identificare tutte le possibili cause che, nel corso del tempo, possano favorire ulteriormente l'acquisizione di crediti per migliorare la regolarità degli studenti, senza compromettere la qualità dei contenuti dei programmi dei singoli insegnamenti.

Il CCS si prefigge di continuare a promuovere tutte le azioni volte a contrastare i ritardi e gli abbandoni, prime tra tutte la possibilità di poter sostenere prove intermedie ed appelli anticipati (a dicembre e a fine maggio), prima delle sessioni ordinarie d'esame. Si cercherà di incentivare i lavoratori a usufruire della possibilità di ripartire gli esami su quattro anni per evitare che il loro status di studente lavoratore incida negativamente sulle performance del corso di laurea. Per migliorare la regolarità degli studenti, sono state già intraprese diverse azioni tra le quali si ricorda, tra le altre, l'invito diffuso a tutte le matricole di seguire i tutoraggi di matematica organizzati per il superamento degli OFA, l'estensione della sessione d'esame con la possibilità di iniziare a sostenere esami a dicembre e a maggio (estesa a tutti gli insegnamenti del corso di laurea a partire dall'a.a. 2023/2024). Si segnala anche che dall'a.a. 2024/2025 sono state promosse attività di tutoraggio speciali dedicate agli studenti del primo anno e rivolte al miglioramento della regolarità degli studenti e alla riduzione del numero di abbandoni. Più in particolare, ogni docente degli insegnamenti erogati al primo anno avrà a disposizione un tutor che erogherà, per un totale di 30 ore, attività di supporto. In ultimo si segnala anche la rimodulazione dell'offerta formativa programmata effettuata per la prima volta per l'anno accademico 2024/2025 e che dovrebbe produrre impatti positivi anche sulla regolarità degli studenti. Tutte queste azioni sono frutto di un attento monitoraggio della regolarità degli studenti volto al contenimento e alla prevenzione del fenomeno degli abbandoni.

iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**

iC15BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **

I valori dei due indicatori mostrano una crescita nel 2023 rispetto al 2022. Si attesta a 0,55 il valore nel 2023 contro il valore registrato nel 2022 uguale a 0,49. Pur essendo ancora inferiori ai benchmark di riferimento, si notano gli effetti e l'efficacia delle azioni intraprese dal CCS nel promuovere la regolare acquisizione dei CFU da parte degli studenti.

3. Livello di criticità moderata

iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**

iC16. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

COMMENTO

Nell'ultimo anno oggetto di valutazione l'indicatore iC01 si presenta con un livello di criticità moderata mostrando una stazionarietà rispetto al 2023 (valore di 39,5% nel 2024 rispetto al 40,8% nel 2023) con una tendenza decrescente dal 2021 (quando il valore era di 50,8%), dimostrando ancora difficoltà degli studenti, nonostante le azioni intraprese nel corso degli anni accademici precedenti, ad acquisire 40 CFU e, quindi, a sostenere almeno 5 esami sui 6 programmati nell'anno di corso. A questo andamento negativo si aggiunge uno scostamento negativo rispetto ai valori registrati dai benchmark di riferimento a livello geografico locale e nazionale (i valori dell'area geografica di riferimento e nazionale si attestano per il 2024 al 57%),

L'indicatore iC13, pur avendo fatto registrare un miglioramento rispetto al livello dell'anno precedente (36,9% è il valore nel 2024 contro il valore di 35,4% nel 2023) si registra ancora uno scostamento significativo rispetto ai benchmark di riferimento, giustificando la collocazione dell'indicatore tra quelli che danno evidenza di un livello di criticità moderata.

L'indicatore iC16 conferma nel 2024 un valore uguale a 23,1%, stabile rispetto a quanto registrato nel 2023, proseguendo un andamento decrescente rispetto a quanto già registrato negli anni 2021 e 2022. Inoltre, lo scostamento rispetto ai benchmark geografico di macroarea e nazionale, pongono tale indicatore all'interno di quelli che mostrano un livello di criticità moderata.

ANALISI DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Tutti gli indicatori fanno riferimento alla regolarità degli studenti nel conseguimento dei CFU. Il CdS che ha già posto in atto interventi finalizzati al contrasto dell'abbandono degli studi dovrà valutare l'efficacia delle azioni intraprese e identificare tutte le possibili cause che, nel corso del tempo, portano alla riduzione della numerosità degli studenti regolari e individuare le modalità per favorire l'acquisizione di crediti, sempre senza compromettere la qualità dei contenuti dei programmi dei singoli insegnamenti.

Le azioni intraprese per favorire il conseguimento dei CFU hanno riguardato l'introduzione di appelli straordinari a dicembre e maggio, l'attivazione di forme di tutorato dedicato e la rimodulazione dell'offerta formativa del primo anno. Tali interventi sono stati implementati in tempi differenti: i dati relativi al 2023 (coorte 2023/2024) riflettono già gli effetti degli appelli straordinari e del tutorato, mentre l'impatto della rimodulazione dell'offerta formativa sarà valutabile soltanto a partire dal 2026.

Considerando i tempi necessari con cui le azioni producono effetti, i primi risultati sono attesi nei dati 2023 e 2024. In effetti, il dato 2023 evidenzia un miglioramento rispetto alla serie storica per tutti e tre gli indicatori, aspetto che merita di essere sottolineato. In prospettiva, le azioni di miglioramento dovranno concentrarsi sul monitoraggio costante delle misure già adottate, unitamente alla sensibilizzazione e all'accompagnamento degli studenti lungo il percorso di studio, così da favorire una regolare progressione e il conseguimento tempestivo degli esami.

iC02 Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*

iC17 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**

COMMENTO

L'indicatore iC02 presenta un valore inferiore alla media nazionale o regionale. Più nel dettaglio si registra un valore nel 2024 di 44,4% è inferiore rispetto a quelli registrati negli anni passati. Inoltre, i valori registrati pongono l'indicatore, nel corso del tempo, su valori inferiori rispetto ai relativi benchmark locale che nazionale, con uno scostamento che cresce nell'ultimo anno.

Per l'indicatore iC17 l'ultimo dato disponibile fa riferimento al 2023 e registra un valore del 34% in diminuzione rispetto al valore della coorte registrato nell'anno 2022. Questo andamento decrescente in considerazione anche dello scostamento rispetto al valore di area geografica e nazionale, pone tale indicatore tra quelli soggetti a criticità moderata.

ANALISI DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

La regolarità dei laureati è il risultato del progressivo avanzamento degli studenti lungo il percorso di studi. Valgono quindi le considerazioni già espresse sugli indicatori di regolarità. È opportuno sottolineare che gli effetti delle azioni intraprese in questo ambito si manifestano necessariamente su coorti successive e in anni successivi a quelle in cui sono state introdotte; alla luce dello storico delle iniziative già avviate, è quindi possibile che i dati disponibili nel breve periodo riflettano ancora una situazione sostanzialmente stabile, prima di evidenziare miglioramenti significativi. In tale prospettiva, il CdS dovrà proseguire nel monitoraggio dell'efficacia delle azioni adottate, identificare con attenzione le cause che nel tempo hanno inciso sulla riduzione della quota di studenti regolari e individuare modalità idonee a favorire l'acquisizione dei crediti, sempre garantendo la qualità dei contenuti dei singoli insegnamenti. Inoltre, tutte le iniziative finalizzate alla riduzione degli abbandoni potranno contribuire, indirettamente, anche al miglioramento degli indicatori di regolarità.

Al fine di superare la criticità, il CCS si prefigge di intervenire all'interno del percorso di studi andando a individuare l'evidenza di esami per ogni anno di corso che non vengono sostenuti dalla maggior parte degli studenti e di concordare con il/i docente/i titolare/i dell'insegnamento, senza rinunciare ai contenuti dei corsi e alla qualità della didattica, la modalità per favorire l'acquisizione dei CFU. In aggiunta, si segnalano inoltre tutte le azioni già intraprese per la riduzione del tasso di abbandono che stanno già fornendo evidenza positiva dell'attento monitoraggio degli indicatori di regolarità degli studenti e che dovranno dare evidenza di uno status di iscrizione degli studenti che non solo manterranno attiva l'iscrizione, ma avanzeranno regolarmente in termini di CFU all'interno del percorso di studi.

iC11 Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*

COMMENTO

Il valore dell'indicatore si è ridotto passando da 47,6‰ registrato nel 2022 a 25,0‰ nel 2023 per poi far registrare un valore di 0 nel 2024, dando evidenza che gli studenti partiti in ERASMUS non hanno conseguito il numero minimo di crediti previsto dall'indicatore che è pari a 12.

ANALISI DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Preso atto della limitata propensione degli studenti a partecipare al bando Erasmus e ad acquisire un numero congruo di CFU all'estero, il CdS valuterà l'opportunità di introdurre ulteriori modalità di incentivo alla mobilità internazionale. In questa prospettiva, particolare attenzione sarà posta verso la comunicazione e le procedure legate alla gestione delle domande, alla predisposizione del learning agreement e alla scelta e assegnazione delle destinazioni, così da agevolare e rendere ancora ancora più chiaro e accessibile il percorso per un numero maggiore di studenti.

iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**

COMMENTO

Nel 2023, ultimo anno di disponibilità dei dati, il valore dell'indicatore si attesta a 49%, registrando un incremento rispetto agli anni precedenti. Lo scostamento rispetto ai valori regionali di macro-area e nazionali, che comunque seguono lo stesso andamento e mostrano – in particolare quello regionale – un incremento simile a quello osservato per il CdS, colloca tale indicatore tra gli aspetti a criticità moderata.

ANALISI DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

L'abbandono degli studi universitari, al primo o negli anni successivi, rappresenta uno degli aspetti sul quale il CdS ha posto già negli anni passati e continua a porre ancora, notevole attenzione attraverso diversi interventi. Valgono le considerazioni proposte con riferimento all'indicatore iC05. Il CCS approfondirà tutte le possibili cause che, nel corso del tempo, stanno determinando la riduzione della numerosità degli studenti regolari e individuerà le modalità per favorire l'acquisizione di crediti per migliorare la regolarità degli studenti e, considerato l'indicatore che qui si commenta, per contrastare il numero degli abbandoni, sempre senza compromettere la qualità dei contenuti dei programmi dei singoli insegnamenti.

La crescita dell'indicatore suggerisce di continuare le azioni intraprese durante gli anni accademici precedenti volte a ridurre il numero di studenti che decidono di abbandonare il corso di studi, prime tra tutte la possibilità di poter sostenere prove intermedie e l'incremento del numero degli appelli. Si ritiene opportuno anche, compatibilmente alle risorse disponibili, di promuovere le attività svolte dai tutor e di incentivare la partecipazione ai precorsi di matematica generale per ridurre il numero degli abbandoni. Per migliorare la regolarità degli studenti, sono state già intraprese diverse azioni, tra le quali si ricorda l'invito diffuso a tutte le matricole di seguire i tutoraggi di matematica organizzati per il superamento degli OFA, l'estensione della sessione d'esame con la possibilità di iniziare a sostenere esami a dicembre e a maggio. Si segnala anche che vengono regolarmente promosse attività di tutoraggio rivolte al miglioramento della regolarità degli studenti e alla riduzione del numero di abbandoni. Più in particolare, ogni docente degli insegnamenti erogati al primo anno ha a disposizione un tutor che erogherà, per un totale di 30 ore, attività di supporto agli studenti. Tutte queste azioni sono frutto di un attento monitoraggio della regolarità degli studenti volto al contenimento e alla prevenzione del fenomeno degli abbandoni, in particolare degli studenti del primo anno.

iC28. Rapporto studenti iscritti al primo anno / docenti degli insegnamenti del primo anno

COMMENTO

Va premesso che l'indicatore, a prescindere dall'andamento che fa registrare nel corso del tempo, viene annoverato tra quelli che esprimono criticità quando fa registrare scostamenti significativi rispetto ai valori dei benchmark territoriale e nazionale di riferimento. Negli anni 2021 e il 2022 si è registrata una diminuzione del valore dell'indicatore nel CdS, andamento che di per sé può anche essere sintomo di un aumento della qualità della didattica, in ragione del minor numero di studenti per ogni docente. Negli anni 2023 e 2024, si osservano invece valori prossimi a 50 (47,29 nel 2023 e 54,32 nel 2024), evidenziando una criticità in quanto cresce, soprattutto nel 2024 e con riferimento al contesto nazionale, il gap rispetto ai benchmark di riferimento.

ANALISI DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

La comprensione delle dinamiche di variazione di questo indicatore e quindi, nel caso di aumento, di un numero più elevato di studenti per ogni docente vanno ricercate sia nella variazione degli studenti immatricolati al primo anno sia nella variazione del numero di docenti titolari del numero dei docenti titolari di insegnamento al primo anno. La titolarità da parte di docenti in servizio presso l'Ateneo degli insegnamenti del primo anno, insieme a un'analisi dell'andamento degli immatricolati potrà aiutare a comprendere le cause e diminuire lo scostamento rispetto ai benchmark di riferimento.

4. Livello di criticità alta

iC22. Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso

COMMENTO

L'indicatore monitora la regolarità degli studenti iscritti e, più nello specifico, la regolarità degli studenti (immatricolati) nel portare a termine il percorso di laurea entro la durata normale del corso, con riferimento alla coorte di immatricolazione. Questo indicatore rientra tra quelli che mostrano un livello di criticità alta con una tendenza decrescente e un valore dell'indicatore inferiore alla media nazionale e regionale. Va evidenziato, tuttavia, che gli ultimi valori si riferiscono all'anno 2023. Per il CdS si evidenzia un valore di 22,4% in leggera crescita rispetto al 2022, ma che rimane ancora al di sotto dei valori benchmark di macro-area e nazionale.

ANALISI DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il CdS, preso atto della criticità relativa alla regolarità degli studi, intende affrontare la questione in un quadro unitario che comprenda l'analisi delle possibili cause e la definizione delle azioni di miglioramento. A tal fine, si prevede di basarsi su un'analisi accurata dei dati, con particolare attenzione agli anni più recenti, così da individuare gli elementi che incidono sulla progressione delle carriere. In parallelo, verranno sviluppati interventi mirati, tra cui il potenziamento dei servizi di tutorato e di orientamento, l'attivazione di percorsi di recupero per studenti in difficoltà e il rafforzamento dei rapporti con gli studenti attraverso un monitoraggio costante delle carriere.

Il dato relativo al 2023 mostra già una ripresa, che rappresenta un segnale positivo; tuttavia, gli effetti delle azioni intraprese potranno essere valutati in maniera più compiuta con la disponibilità dei dati del 2024. In tale prospettiva, il CdS conferma l'impegno a integrare le azioni avviate con ulteriori misure volte sia a incrementare la regolarità degli studi sia a ridurre i tassi di abbandono.

iC16-bis. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

COMMENTO

Per l'ultimo anno di disponibilità dei dati (2023) si registra un valore stabile rispetto all'anno precedente e uguale a 23,1%. La percentuale di studenti che acquisisce almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno di corso è ancora troppo bassa rispetto ai benchmark di riferimento per i quali si registrano valori prossimi al 50%, collocando così dell'indicatore tra quelli che danno evidenza di un livello di criticità alta.

ANALISI DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Gli indicatori di regolarità hanno evidenziato alcune criticità che richiedono un'analisi approfondita delle carriere degli studenti. Il CdS si impegna pertanto a individuare, attraverso lo studio dei dati disponibili, le diverse tipologie di fattori che incidono sul fenomeno: da un lato quelli riconducibili al background e alle condizioni individuali degli studenti, dall'altro quelli legati alla struttura e alle caratteristiche del percorso formativo intrapreso. Sulla base di tali evidenze saranno definite azioni di miglioramento mirate, volte a favorire l'acquisizione dei crediti senza compromettere la qualità e i contenuti dei singoli insegnamenti.

Seppur l'indicatore presenti un valore al di sotto dei valori macro-regionale e nazionale di riferimento, la stazionarietà del valore nel 2023 rispetto al 2022, insieme alla non disponibilità del valore per l'anno 2024, portano al suggerimento di continuare (e laddove possibile potenziare) le azioni intraprese nel corso degli anni accademici precedenti volte ad acquisire un maggior numero di crediti, prime tra tutte la possibilità di poter sostenere prove intermedie ed appelli anticipati (a dicembre e a fine maggio), prima delle sessioni ordinarie d'esame. Il CCS individua come azione di miglioramento anche, compatibilmente alle risorse disponibili, di promuovere le attività svolte dai tutor e di incentivare la partecipazione ai precorsi di matematica generale per agevolare l'acquisizione dei CFU. Si segnalano tutte le azioni già intraprese orientate all'attento monitoraggio degli indicatori di regolarità degli studenti volto a prevenire e ridurre il numero degli abbandoni. Si segnalano in particolare le attività di tutoraggio di cui si possono avvalere tutti i docenti degli insegnamenti erogati al primo anno.